
Natalità: Mattarella, "la coesione sociale del Paese si misura sulla capacità di dare un futuro alle giovani generazioni, agevolare la formazione della famiglia"

"La coesione sociale del Paese si misura sulla capacità di dare un futuro alle giovani generazioni, creando un clima di fiducia". Lo ha scritto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al presidente della Fondazione per la natalità, Gianluigi De Palo, in occasione dell'avvio della terza edizione, oggi a Roma, degli Stati generali della natalità. "La struttura demografica italiana manifesta uno squilibrio che deve richiamare l'attenzione", ha ricordato il capo dello Stato, per il quale "alle Istituzioni compete la responsabilità di attuare politiche attive che permettano alle giovani coppie di realizzare il loro progetto di vita, superando le difficoltà di carattere materiale e di accesso ai servizi che rendono ardua la strada della genitorialità". Si tratta, ha osservato Mattarella, "di una puntuale prescrizione della Costituzione che, all'art. 31, richiama la Repubblica ad agevolare 'con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose'. Proteggendo 'la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo'". "Politiche abitative, fiscali e sociali appropriate, conciliare l'equilibrio tra vita e lavoro - ha evidenziato il presidente della Repubblica - sono questioni fondamentali per lo sviluppo delle famiglie". Il tema, ha aggiunto, "interpella in particolare i giovani, costretti, sovente, a rimandare il proposito di formare una famiglia in attesa di "tempi migliori", posticipando l'esperienza della genitorialità fino, a volte, alla definitiva rinuncia". "La nascita di un figlio è segnale di speranza e di continuità della comunità", ha concluso il capo dello Stato, facendo i "migliori auguri" per gli Stati generali della natalità che sono un'"occasione di riflessione su un tema cruciale per il nostro Paese".

Gigliola Alfaro